

Al Comune di Asti – settore Urbanistica

Proponente:

ECO IMPIANTI C.R.V. srl
via Guerra, loc. Pomenzone
14100 ASTI
tel. 0141 477207
Fax. 0141 477207
P.IVA 01342370051

Oggetto:

**MODIFICHE LOGISTICA DI IMPIANTO
PER LA GESTIONE DI RIFIUTI
SPECIALI NON PERICOLOSI AI
SENSI DELL'ART. 208 T.U.A. E
CONTESTUALE VARIANTE DI
P.R.G.C.
ELABORATO: VERIFICA DI
COMPATIBILITA' ACUSTICA**

Consulenza:

Work Service S.r.l.
P.zza I° Maggio, 13
14100 ASTI
tel. 0141 - 436376
fax. 0141 - 436379
www.work-service.com

dott. ing. Marco Ferraris
tecnico competente in Acustica Ambientale
det. Dirig. Reg. Piemonte n°185 del 27/07/98

Work Service S.r.l.
Settore Acustica Ambientale
Tecnico Competente Acustica Ambientale
Determinazione Dirigenziale N° 185/98 BUR
Dott. Ing. Marco Ferraris

Asti, 7 dicembre 2017

PREMESSA

La presente valutazione, che ha lo scopo di accertare la compatibilità acustica della variante al PRGC proposta dalla ditta Eco Impianti C.R.V. di Asti (AT), si basa essenzialmente sui *“Criteri per la classificazione acustica del territorio”* espressi nell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 (in applicazione della L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a Linee guida per la classificazione acustica del territorio).

L'attività svolta dalla proponente, prevede il trattamento di rifiuti inerti derivati da demolizioni edilizie e scavi (minerali a base gesso), che vengono tritati periodicamente e movimentati in base alle pezzature con mezzi meccanici.

Trattandosi di una attività già esistente, che è già stata oggetto di precedenti valutazioni di impatto acustico ambientale, sono anche ben noti i reali valori di emissione acustica durante l'attività.

NORME APPLICABILI

Norme nazionali:

Legge quadro n°447/95

DPCM 14/11/97

Norme Regionali (Regione Piemonte):

L.R. 52/2000

Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri base a cui attenersi, desunti dalla normativa di riferimento, sono sinteticamente riassumibili nei seguenti punti:

- esaminare il P.R.G.C. vigente
- riferirsi alle classi definite nella Tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997
- evitare l'accostamento di zone aventi valori limite che differiscono per più di 5 dB(A) anche nel caso di aree contigue appartenenti a comuni limitrofi, salvo situazioni derogabili
- garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con la destinazione d'uso e le attività umane in essa svolte
- tenere conto dell'attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso definita dal Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) non determini in modo univoco la classe acustica
- non considerare la presenza di infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc.) secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, del D.P.C.M. 14/11/97. In particolare l'attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, così come definite dai decreti attuativi della Legge 447/95, sarà effettuata successivamente e indipendentemente dalla classificazione acustica definita.
- privilegiare in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95

L'obiettivo è identificare, all'interno del territorio comunale, zone di dimensioni rilevanti e con esigenze acustiche omogenee (*"omogeneizzazione"*), definendone la classe di appartenenza in base alle tabelle del DPCM 14/11/1997.

Il DGR n. 85 – 3802, fa in merito esplicito riferimento ad aree omogenee (o "isolati") di superficie minima di 12.000 mq.

TABELLE DEL DPCM 14/11/1997

Tabella A: classificazione del territorio comunale (art. 1)	
CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.	
CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali	
CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici	
CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.	
CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.	
CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi	

Tabella B: valori limite di emissione - Leq in dB(A) (art. 2)		
classi di destinazione d'uso	tempi di riferimento del territorio	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella C: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A) (art. 3)		
classi di destinazione d'uso	tempi di riferimento del territorio	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attivita' umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	70
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella D: valori di qualita' - Leq in dB(A) (art. 7)		
classi di destinazione d'uso	tempi di riferimento del territorio	
	diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	47	37
II aree prevalentemente residenziali	52	42
III aree di tipo misto	57	47
IV aree di intensa attivita' umana	62	52
V aree prevalentemente industriali	67	57
VI aree esclusivamente industriali	70	70

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO DI PROPRIETA' ECO IMPIANTI C.R.V. ED URBANIZZAZIONE DELL'AREA

L'impianto attuale è ubicato nel Comune di Asti (AT) con accesso da via Guerra. La strada termina al sito in esame dopo avere costeggiato due depositi di autodemolizione ed il campo nomadi. L'estensione complessiva del sito è di circa 24.000 m².

Le coordinate baricentriche dell'insediamento sono:

lat: 44,902431° nord

long: 8,244500° est

L'area è censita al catasto terreni al foglio n°101 part. 161, 299, 569, 567, 232, 154, 153, 263, 264.

ABITAZIONI PIÙ VICINE

I recettori sensibili siti nelle immediate vicinanze sono sostanzialmente identificabili nei camper e baracche dell'insediamento campo nomadi posto in adiacenza al sito (classe V), a sud – ovest dell'impianto in esame ed alla medesima quota altimetrica rispetto a questo. Più a nord, ma ad oltre 250 metri in linea d'aria ed oltre la linea ferroviaria Alessandria-Asti, vi sono alcuni capannoni industriali, anch'essi in classe V. Le unità abitative più vicine sono quelle su corso Alessandria, a circa 400 m, o cascine di campagna a oltre 500 m in linea d'aria.

ESAME DELLA SITUAZIONE PRGC ATTUALE

Come si può vedere nel documento allegato (n.1), la situazione attuale prevede la porzione nord del sito in esame classificata come zona DI4/A “aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento”; mentre la porzione sud risulta evidenziata come zona di trasformazione ed in fase di classificazione. Nel PRGC vigente era prevista la realizzazione di una grande rotatoria con relative zone attigue a verde pubblico, progetto che risulta allo scrivente abbandonato.

La zona attigua a nord est (particella 150) risulta classificata come DI0.n “aree produttive consolidate a prevalente destinazione industriale ed artigianale”.

Dal punto di vista della zonizzazione acustica, risulta tra queste due aree produttive una discrepanza non comprensibile, in quanto la prima è classificata in classe V e la seconda in classe IV.

ESAME DELLA SITUAZIONE PRGC PROPOSTA E RELATIVA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Nella variante al PRGC propost ed allegata (n.2), l'intera area di pertinenza della ECOIMPIANTI C.R.V. viene tutta uniformata ad un'area DI4/A “aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento”, fermo restando la definizione delle aree per attrezzature a servizio delle attività produttive, della modifica viaria indicata, e del zone di rispetto relative alle infrastrutture presenti e future.

Variazione di classificazione acustica

Come si può vedere dalle planimetrie allegate di zonizzazione acustica esistente (n.3) e di zonizzazione acustica proposta (n.4), vengono proposte minime modifiche consistenti nel passaggio da classe IV a classe V della particella 150, e del passaggio, sempre da classe IV a classe V, di una piccola porzione a sud est.

Tali variazioni sono proposte nel pieno rispetto del criterio di omogeneizzazione indicato dal DGR 85 – 3802 al punto 1 della Fase III:

“1. nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogeneizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o eguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante”

La classe V di zonizzazione acustica risulta infatti predominante, coerente con la definizione da PRG come zone DI, e coerente con la definizione del DPCM 14/11/97, stante anche l'elevata distanza con abitazioni rurali (500 m) e la scarsità delle stesse in zona.

Tale modifica, fermo restando le fasce di rispetto delle infrastrutture ferroviarie e stradali (tangenziale di Asti), che rappresentano comunque una linea di discontinuità tra aree attigue, non introduce alcuna criticità di accostamento tra le aree a differente classificazione acustica e preserva inalterate le fasce cuscinetto già previste nella zonizzazione acustica attuale.

CONSIDERAZIONI FINALI

La modifica proposta, oltre a non introdurre criticità alcuna nel rispetto dei criteri espressi dal DGR n. 85 – 3802, opera nella direzione di una maggiore omogeneizzazione del territorio, creando zone di dimensioni più rilevanti e più coerenti con l'effettiva destinazione d'uso.

RIFERIMENTI DEL TECNICO ACUSTICO SCRIVENTE

dott. ing. Marco Ferraris, nato ad Alessandria il 15/01/1966, residente ad Alessandria in via Tortona n°84: tecnico competente in Acustica Ambientale riconosciuto con det. Dirig. della Reg. Piemonte n°185 del 27/07/98, pubblicata sul BUR n°41 del 14/10/1998 (tredicesimo elenco dei tecnici riconosciuti).

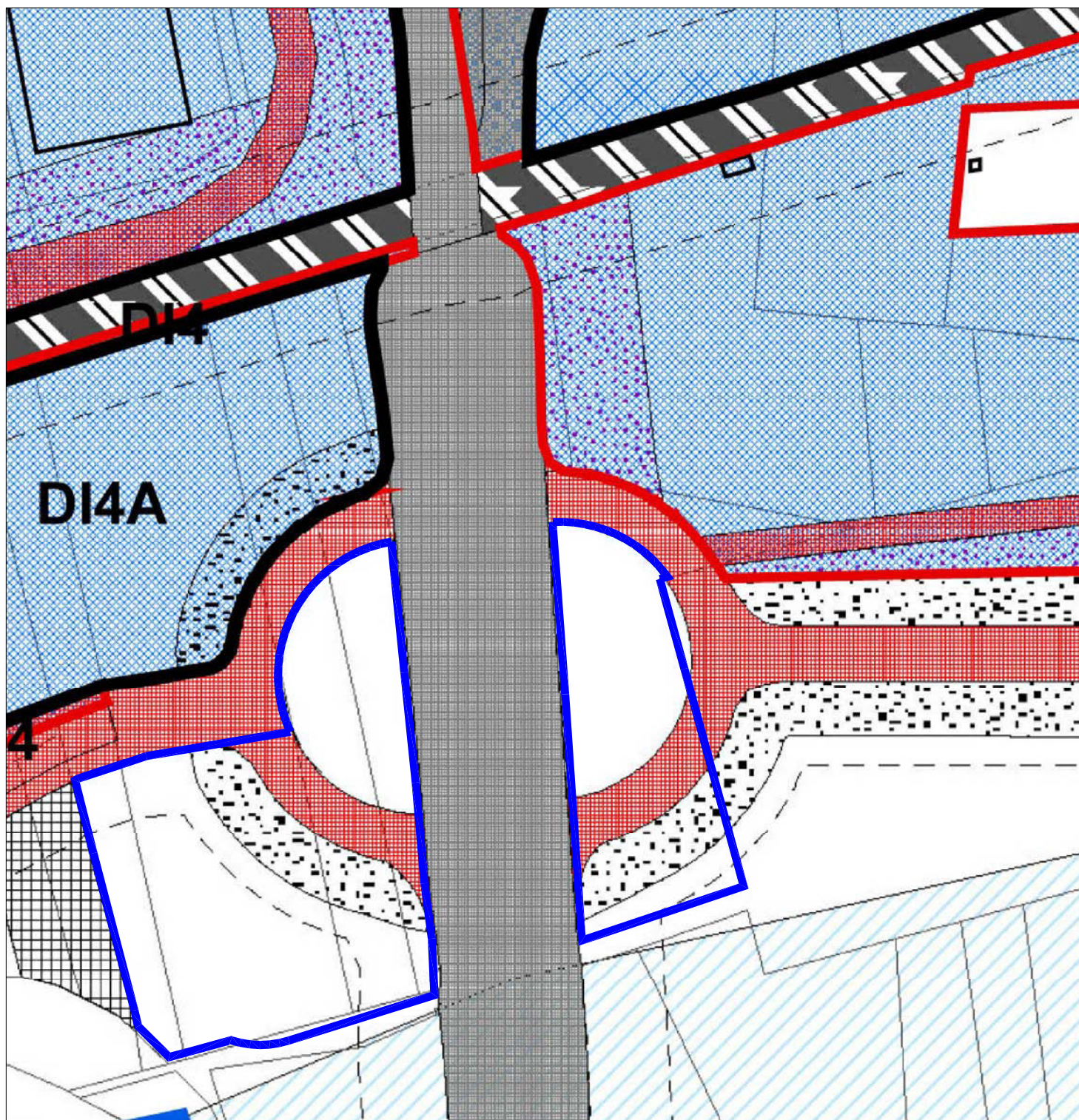
Allegati :

1. Situazione PRGC attuale 1:2000
2. Modifica PRGC proposta 1:2000
3. Estratto di Zonizzazione acustica attuale 1:2000
4. Modifica di Zonizzazione acustica proposta 1:2000

Asti, 7 dicembre 2017

dott. ing. Marco Ferraris
tecnico competente in Acustica Ambientale
det. Dirig. Reg. Piemonte n°185 del 27/07/98

COMUNE DI ASTI
ESTRATTO PRG VIGENTE

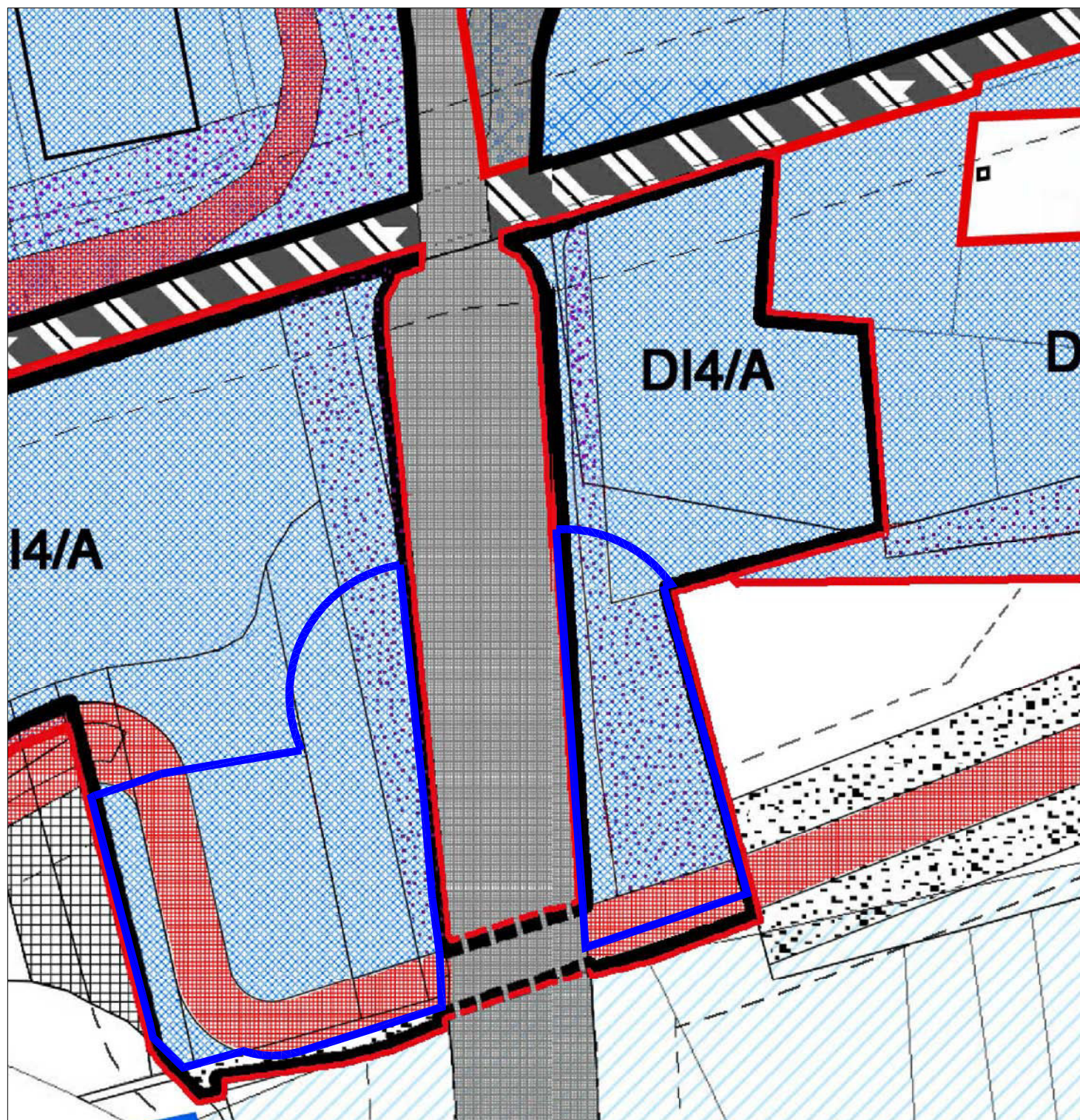


Scala 1:2000



AMBITO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA DI NUOVA
PREVISIONE

COMUNE DI ASTI
ESTRATTO PROPOSTA VARIANTE PRG

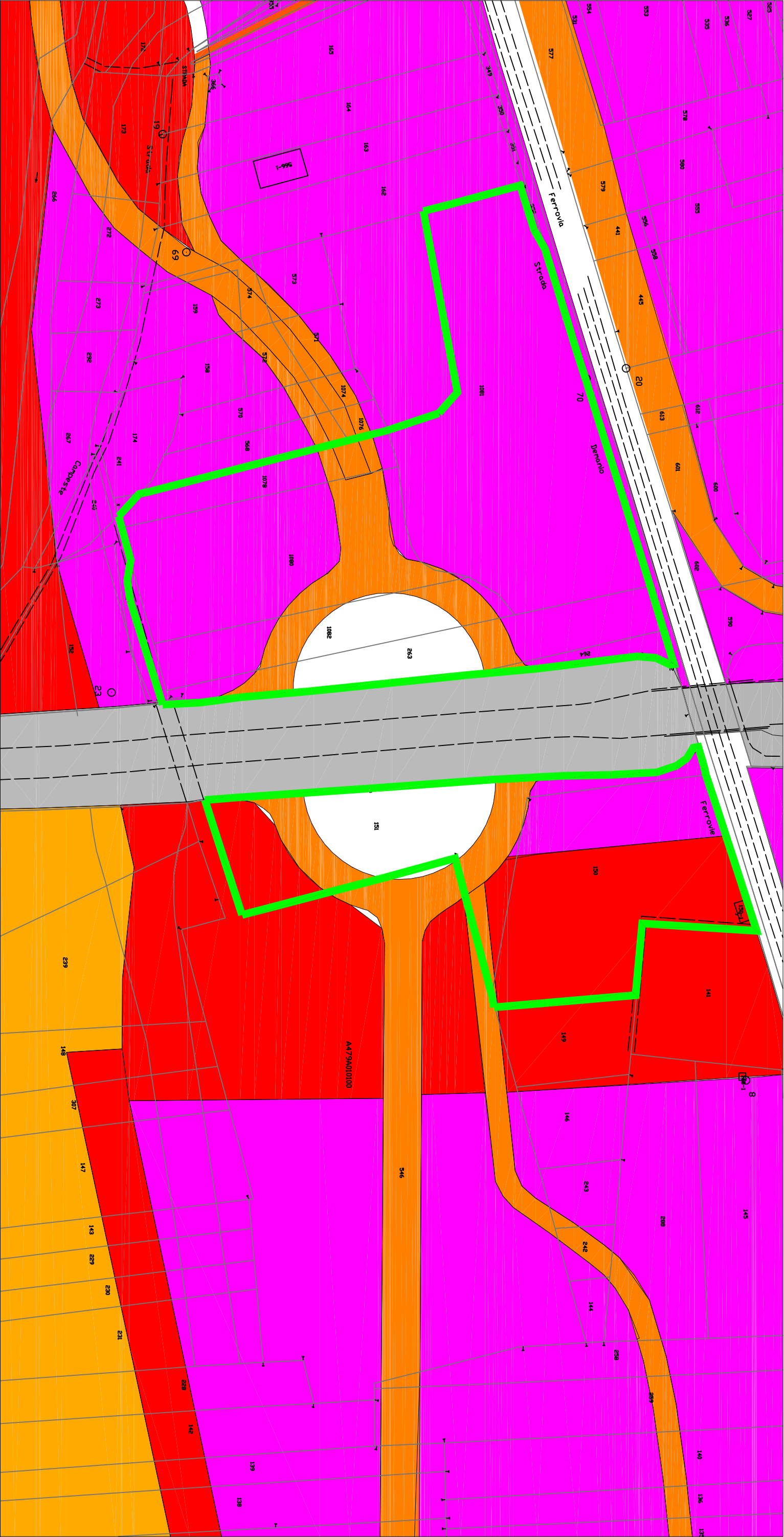


Scala 1:2000



AMBITO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA
DI NUOVA PREVISIONE

PLANIMETRIA CON CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE
SU BASE CATASTALE - scala 1:2000



LEGENDA

 Perimetro aree complessive utilizzate da ECOIMPIANTI

 Viabilità pubblica esistente

 Viabilità pubblica prevista da PRG vigente

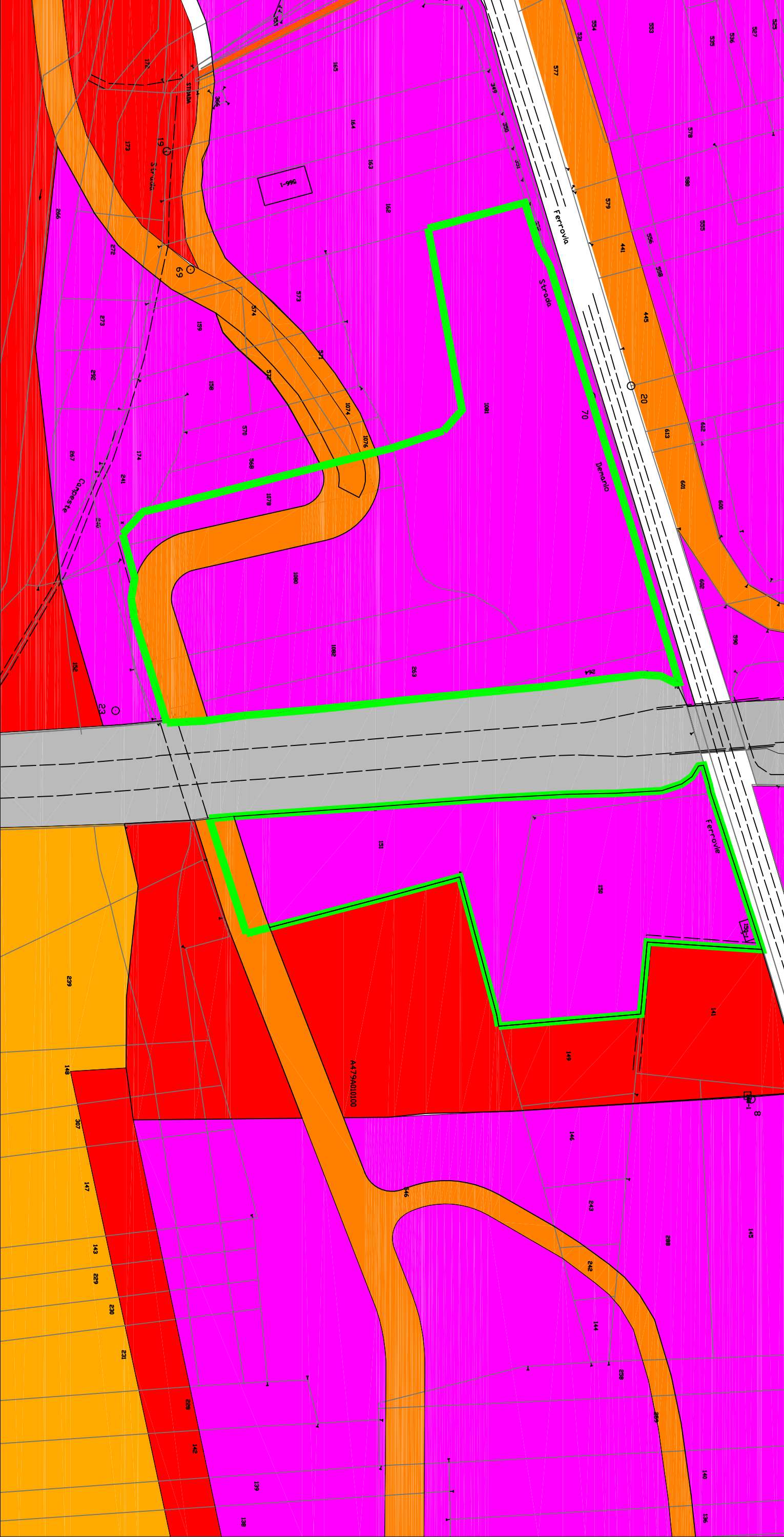
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

 Classe 3

 Classe 4

 Classe 5

PLANIMETRIA CON CLASSIFICAZIONE ACUSTICA IN VARIANTE
SU BASE CATASTALE - scala 1:2000



LEGENDA

 Perimetro aree complessive
utilizzate da ECOIMPIANTI

 Viabilità pubblica esistente

 Viabilità pubblica prevista da PRG vigente

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

 Classe 3

 Classe 4

 Classe 5